MADRASSAT AN-NOOR - LA SCUOLA DELLA LUCE

Glossario arabo-islamico

معجم المصطلحات العربية الإسلامية

I termini incontrati nell'articolo
«I matrimoni del Profeta ﷺ: perché l'immagine sanitizzata della sua vita coniugale è un tradimento della Sīrah autentica»

A corredo del libro
Fī Buyūti an-Nabī ﷺ - Edizione Integrale Estesa

Madrassat an-Noor
madrassatannoorscuola.it

Avvertenza al lettore

*Questo glossario raccoglie, in ordine alfabetico italiano, i termini arabo-islamici incontrati nell'articolo. La traslitterazione segue lo standard scientifico **DIN 31635** con pieni segni diacritici. Le definizioni rispecchiano la metodologia di ahl al-sunnah wa al-jamāʿah ortodosso, nelle scuole dottrinali ashʿarī e māturīdī per la ʿaqīdah, con riferimento primario alla scuola ḥanafī per il fiqh. Dove un termine ha più accezioni, si è privilegiata quella pertinente al contesto dell'articolo.*

A

Aḥādīth أَحَادِيث *pl. di ḥadīth, s. m.*

Plurale di *ḥadīth*. Tradizioni che riportano parole, azioni, approvazioni tacite e descrizioni del Profeta ﷺ. Costituiscono, insieme al Qurʾān, la seconda fonte normativa dell'Islām.

Ahl al-sunnah wa al-jamāʿah أَهْلُ السُّنَّةِ وَالْجَمَاعَة *locuzione*

«La gente della Sunna e della comunità». Denominazione dell'ortodossia sunnita, articolata nelle tre scuole di ʿaqīdah (ashʿarī, māturīdī e, per alcune questioni, atharī non antropomorfista) e nei quattro madhhab giuridici (ḥanafī, mālikī, shāfiʿī, ḥanbalī).

ʿAqīdah عَقِيدَة *s. f.*

Credo, dottrina, fede codificata. L'insieme sistematizzato delle credenze fondamentali dell'Islām: unicità di Allah ﷻ, profezia, scritture rivelate, angeli, destino, Giorno del Giudizio. L'ortodossia sunnita la definisce secondo i princìpi delle scuole ashʿarī e māturīdī.

Ashʿarī أَشْعَرِيّ *agg. / s. m.*

Scuola di ʿaqīdah fondata dall'imam Abū al-Ḥasan al-Ashʿarī (m. 324 H / 936 d.C.). Costituisce, insieme alla scuola māturīdī, uno dei due pilastri teologici dell'ortodossia sunnita. Caratterizzata da un uso razionale e misurato del *kalām* nella difesa delle verità rivelate.

B

Banū al-Muṣṭaliq بَنُو الْمُصْطَلِق *n. proprio, tribù*

Tribù araba di stirpe khuzāʿī, sconfitta dai musulmani nella spedizione omonima del 5 H / 627 d.C. Dalla loro tribù proveniva Juwayriyya bint al-Ḥārith رضي الله عنها, divenuta poi Madre dei credenti.

Bashar بَشَر *s. m.*

Essere umano, uomo nella sua natura corporea e affettiva. Termine coranico usato da Allah ﷻ per descrivere il Profeta ﷺ nella sua umanità reale (cfr. Qurʾān 18:110), distinta dalla sua funzione profetica (*nubuwwah*).

F

Fī Buyūti an-Nabī فِي بُيُوتِ النَّبِيِّ *locuzione*

«Nelle case del Profeta ﷺ». Espressione d'ispirazione coranica (cfr. *Sūrat al-Aḥzāb* 33:53), utilizzata come titolo della collana editoriale di Susanna dedicata alla vita domestica del Messaggero di Allah ﷺ e delle Madri dei credenti.

H / Ḥ

Ḥadīth حَدِيث *s. m.*

Singolare di *aḥādīth*. Un singolo detto, fatto o approvazione del Profeta ﷺ, trasmesso attraverso una catena di narratori (*isnād*) e un testo (*matn*). La scienza che ne valuta l'autenticità è la *muṣṭalaḥ al-ḥadīth*.

Ḥanafī حَنَفِيّ *agg. / s. m.*

Appartenente alla scuola giuridica (*madhhab*) fondata dall'imam Abū Ḥanīfah al-Nuʿmān ibn Thābit (m. 150 H / 767 d.C.). È la scuola sunnita più diffusa numericamente, con metodologia basata su *Qurʾān, Sunna, ijmāʿ, qiyās* e principi complementari come *istiḥsān*.

Ḥayāʾ حَيَاء *s. m.*

Pudore, modestia, decenza del cuore. Virtù fondamentale nell'Islām, descritta dal Profeta ﷺ come «parte della fede» (*Ṣaḥīḥ al-Bukhārī*, n. 24). Riguarda la postura interiore ed esteriore del credente verso Allah ﷻ, verso gli altri e verso sé stesso.

Ḥubbiba ilayya حُبِّبَ إِلَيَّ *locuzione verbale*

«Mi è stato reso amabile», «mi è stato infuso l'amore per». Formula con cui il Profeta ﷺ, in un celebre ḥadīth riportato da al-Nasāʾī (n. 3939), afferma di aver avuto in dono da Allah ﷻ l'affezione per le donne, il profumo e la preghiera.

Ḥudaybiyya الْحُدَيْبِيَّة *n. proprio, luogo*

Località vicino a Mecca, teatro nel 6 H / 628 d.C. del trattato tra il Profeta ﷺ e i Quraysh. Occasione in cui Umm Salama رضي الله عنها diede al Messaggero ﷺ il consiglio politico decisivo per stabilizzare la comunità.

I

ʿIṣma عِصْمَة *s. f.*

Preservazione, infallibilità profetica. Secondo l'ortodossia sunnita (ashʿarī e māturīdī), i Profeti sono preservati dal peccato maggiore, dalla miscredenza e dall'errore nella trasmissione del messaggio divino. La ʿiṣma **non** implica la soppressione della natura umana, dei desideri leciti o delle affettività ordinarie.

Isnād إِسْنَاد *s. m.*

Catena di trasmissione di un ḥadīth: elenco dei narratori che hanno tramandato il testo dal Profeta ﷺ fino al compilatore. La valutazione dell'isnād è il cuore della scienza critica dell'autenticità (*ʿilm al-rijāl*).

J

Jāriya جَارِيَة *s. f., pl. jawārī*

Nel contesto classico, donna in condizione di *milk al-yamīn* (possesso legale derivante da cattura in guerra legittima), regolamentata minuziosamente dal fiqh islamico. Māriya al-Qibṭiyya رضي الله عنها, giunta nella casa profetica come dono di al-Muqawqis, è il riferimento diretto nell'articolo.

K

Khaybar خَيْبَر *n. proprio, luogo*

Oasi fortificata a nord di Medina, conquistata dai musulmani nel 7 H / 628 d.C. In seguito a quella spedizione Ṣafiyya bint Ḥuyayy رضي الله عنها entrò nella casa profetica come moglie del Messaggero di Allah ﷺ.

Kitāb al-Tawḥīd كِتَابُ التَّوْحِيد *titolo di opera*

«Il libro dell'Unicità divina». Opera fondamentale dell'imam Abū Manṣūr al-Māturīdī (m. 333 H / 944 d.C.), uno dei testi cardine della scuola māturīdī di ʿaqīdah. Non va confuso con opere omonime di autori posteriori di orientamento salafita.

M

Māturīdī مَاتُرِيدِيّ *agg. / s. m.*

Scuola di ʿaqīdah fondata dall'imam Abū Manṣūr al-Māturīdī di Samarcanda (m. 333 H / 944 d.C.). Costituisce, insieme alla scuola ashʿarī, l'altro pilastro teologico dell'ortodossia sunnita. Storicamente prevalente nelle regioni di diffusione del madhhab ḥanafī.

Muḥaddithāt مُحَدِّثَات *s. f. pl., sing. muḥaddithah*

Donne trasmettitrici di ḥadīth. La tradizione islamica ne ha conosciute a migliaia nel corso dei secoli. ʿĀʾisha bint Abī Bakr رضي الله عنها è considerata la più grande muḥaddithah, con oltre duemila aḥādīth attribuiti alla sua narrazione.

Mufassirūn مُفَسِّرُون *s. m. pl., sing. mufassir*

Esegeti del Qurʾān, autori di *tafsīr*. Tra i classici citati nell'articolo: al-Ṭabarī, al-Qurṭubī, al-Māturīdī nel suo *Taʾwīlāt Ahl al-Sunna*.

Musnad مُسْنَد *s. m.*

Genere di raccolta di aḥādīth ordinati per Compagno narratore (non per argomento). Il più celebre è il *Musnad* dell'imam Aḥmad ibn Ḥanbal (m. 241 H / 855 d.C.), vasta opera che raccoglie migliaia di tradizioni.

N

An-Nisāʾ النِّسَاء *s. f. pl.*

«Le donne». Termine arabo generico e preciso, che non significa «le vedove» né «le orfane» né «le mogli politicamente strategiche». È il termine che compare nel ḥadīth *ḥubbiba ilayya mina d-dunyā n-nisāʾ*.

R

Raḥmatan li-l-ʿālamīn رَحْمَةً لِلْعَالَمِين *locuzione coranica*

«Misericordia per i mondi». Espressione coranica (Qurʾān 21:107) con cui Allah ﷻ qualifica l'invio del Profeta Muḥammad ﷺ. Definisce la natura universale e misericordiosa della sua missione.

Raḍiyallāhu ʿanhu / ʿanhā / ʿanhum رَضِيَ اللهُ عَنْهُ / عَنْهَا / عَنْهُم *formula*

«Che Allah sia soddisfatto di lui / di lei / di loro». Benedizione che si pronuncia e si scrive dopo il nome di un Compagno (*ṣaḥābī*) o di una Compagna (*ṣaḥābiyyah*) del Profeta ﷺ. Obbligatoria nell'uso corretto.

S / Ṣ

Ṣaḥīḥ al-Bukhārī صَحِيحُ الْبُخَارِيّ *titolo di opera*

Raccolta di aḥādīth autentici compilata dall'imam Muḥammad ibn Ismāʿīl al-Bukhārī (m. 256 H / 870 d.C.). Considerata, dal consenso sunnita, il libro più autorevole dopo il Qurʾān per quanto riguarda l'autenticità delle tradizioni profetiche.

Ṣaḥīḥ Muslim صَحِيحُ مُسْلِم *titolo di opera*

Raccolta di aḥādīth autentici compilata dall'imam Muslim ibn al-Ḥajjāj al-Naysābūrī (m. 261 H / 875 d.C.). Seconda in autorità dopo il *Ṣaḥīḥ al-Bukhārī*, è pregiata per la precisione nella sistemazione tematica e nella scelta delle varianti.

Ṣallallāhu ʿalayhi wa sallam صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمﷺ *formula*

«Allah lo benedica e gli conceda la pace». Benedizione obbligatoria dopo ogni menzione del Profeta Muḥammad ﷺ. Non si abbrevia mai, né con «pbsl» né con «saw»: forma scritta completa o il sigillo grafico ﷺ.

Sīrah السِّيرَة *s. f.*

Biografia del Profeta Muḥammad ﷺ. La compilazione più antica è quella di Ibn Isḥāq (m. 150 H), trasmessa e redatta da Ibn Hishām (m. 218 H). Fonte normativa secondaria insieme al Qurʾān e al ḥadīth per comprendere la condotta profetica.

Subḥānahu wa Taʿālā سُبْحَانَهُ وَتَعَالَى ﷻ *formula*

«Esaltato e Altissimo sia Egli». Benedizione obbligatoria dopo ogni menzione del nome di Allah ﷻ. Si scrive per esteso o con il sigillo grafico ﷻ, mai abbreviata.

Sunan al-Nasāʾī سُنَنُ النَّسَائِيِّ *titolo di opera*

Raccolta di aḥādīth dell'imam Aḥmad ibn Shuʿayb al-Nasāʾī (m. 303 H / 915 d.C.). Terza delle sei raccolte canoniche sunnite (*Kutub al-Sittah*), particolarmente attenta al rigore della selezione.

Sūrat al-Aḥzāb سُورَةُ الْأَحْزَاب *n. proprio, sura coranica*

«La Sura dei Coalizzati», capitolo 33 del Qurʾān, rivelato a Medina. Contiene le regole relative alle mogli del Profeta ﷺ, al ḥijāb, all'adozione e al matrimonio con Zaynab bint Jaḥsh رضي الله عنها (v. 37).

Sūrat al-Taḥrīm سُورَةُ التَّحْرِيم *n. proprio, sura coranica*

«La Sura della proibizione», capitolo 66 del Qurʾān, rivelato a Medina. Il suo incipit richiama il Profeta ﷺ ad aver accettato di proibirsi qualcosa che Allah ﷻ gli aveva reso lecito, sotto la pressione della gelosia di alcune sue mogli.

T

Tafāsīr تَفَاسِير *s. m. pl. di tafsīr*

Plurale di *tafsīr*. Insieme dei commentari esegetici del Qurʾān, prodotti dall'epoca classica fino ai giorni nostri secondo metodologie diverse (*bi-l-maʾthūr*, *bi-l-raʾy*, giuridico, linguistico, spirituale).

Tafsīr تَفْسِير *s. m.*

Esegesi del Qurʾān. Scienza che spiega il significato dei versetti secondo le fonti e secondo criteri rigorosi di trasmissione, lingua araba classica, contesto della rivelazione (*asbāb al-nuzūl*) e dottrina ortodossa.

U

ʿUlamāʾ عُلَمَاء *s. m. pl., sing. ʿālim*

I sapienti dell'Islām, custodi delle scienze religiose: Qurʾān, ḥadīth, fiqh, ʿaqīdah, lingua araba. L'articolo fa riferimento in particolare ai ʿulamāʾ classici dell'ortodossia sunnita ashʿarī-māturīdī e ḥanafī.

Umm al-Muʾminīn أُمُّ الْمُؤْمِنِين *s. f., pl. Ummahāt al-muʾminīn*

«Madre dei credenti». Titolo onorifico attribuito dal Qurʾān (*Sūrat al-Aḥzāb* 33:6) a ciascuna delle mogli del Profeta ﷺ, in virtù della sacralità del loro legame con il Messaggero di Allah ﷺ.

Ummah أُمَّة *s. f.*

Comunità, nazione. Nel senso tecnico islamico indica la comunità universale dei credenti in Muḥammad ﷺ, al di là delle frontiere etniche, linguistiche e geografiche.

W

Walīma وَلِيمَة *s. f.*

Banchetto nuziale offerto dallo sposo. Pratica raccomandata (*mustaḥabb*, secondo la maggioranza) o doverosa (*wājib*, secondo alcune posizioni) nel fiqh classico. Il Profeta ﷺ ne celebrò una per ciascuna delle sue mogli, secondo quanto le fonti hanno conservato.

وَصَلَّى اللّٰهُ عَلَى سَيِّدِنَا مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِهِ وَصَحْبِهِ وَسَلَّمَ

Madrassat an-Noor - La Scuola della Luce

madrassatannoorscuola.it

Questo glossario è un corredo gratuito dell'articolo. Per approfondire la vita domestica del Profeta ﷺ e delle Madri dei credenti, il libro ***Fī Buyūti an-Nabī ﷺ - Edizione Integrale Estesa*** *è disponibile sul sito con il 10% di sconto.*